



Patto per lo sviluppo della Regione Molise Risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020

Area Tematica Sviluppo economico e produttivo

AVVISO PUBBLICO

Linea di intervento

Area di Crisi Industriale Complessa DM del 7.8.2015

Avviso

Aiuti alle PMI per il rilancio produttivo dell'area di crisi complessa

Quarta Sezione

Aiuti alle imprese operanti nel settore della produzione dei latticini

Aggiornamento del 8/08/2019

FAQ (FREQUENTLY ASKED QUESTIONS)

1. Chi può accedere alle agevolazioni?

Possono accedere alle agevolazioni della Quarta Sezione dell'Avviso le micro, piccole e medie imprese (MPMI) operanti nel settore della produzione dei latticini esistenti già costituite alla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione Molise, in qualsiasi forma societaria o ditta individuale, compresi i consorzi, le società consortili, le società cooperative, le reti di impresa dotate di soggettività giuridica, ecc.

Le imprese, iscritte ovviamente alla Camera di Commercio, devono realizzare il proprio Programma di investimento, presso una propria unità locale, nel territorio di uno dei Comuni della Regione Molise, riepilogati nell'Allegato 1 alla Sezione, facenti parte dell'Area di Crisi complessa "Venafro-Campochiaro-Bojano".

Dette imprese devono soddisfare tutte le condizioni previste nei commi 2 e 3 dell'Articolo 2 della Sezione.

2. Esistono particolari requisiti per i soggetti proponenti?

I requisiti delle imprese proponenti che sono tutti rappresentati nella Quarta Sezione dell'Avviso, sono di seguito, in ogni caso, riepilogati:

- essere iscritte nel Registro delle imprese istituito presso la Camera di Commercio territorialmente competente;
- essere in possesso dei requisiti indicati nella definizione comunitaria di "micro", "piccola" e "media" impresa disciplinata dal Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (allegato di riferimento) e dal decreto del Ministro delle attività produttive del 18 aprile 2005;
- essere in possesso di una Partita IVA con Codice Ateco unico o prevalente (se prevalente si intende valido quello posseduto alla data del 1 gennaio 2019 attestato dal Certificato della Camera di Commercio) relativo ad un'attività economica compresa nell'Allegato 2 alla Sezione produzione latticini;
- essere intenzionate a realizzare il Programma d'investimento candidato presso una propria unità locale operativa costituita in uno dei Comuni ricadenti nell'Area di crisi complessa del Molise; di tale unità locale bisognerà attestare la piena disponibilità in sede di sottoscrizione del Provvedimento di concessione di cui all'Articolo 10 della quarta Sezione (si precisa, a tal fine, che l'unità produttiva oggetto del Programma di investimento si intende nella disponibilità del soggetto proponente qualora risulti iscritta presso il competente Registro delle imprese come risultante dal certificato camerale dell'impresa);
- in presenza di dipendenti assunti a tempo indeterminato, determinato o apprendistato, applicare integralmente i Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro;
- non avere amministratori o rappresentanti che si siano resi colpevoli anche solo per negligenza di false dichiarazioni suscettibili di influenzare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni, in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche;
- aver restituito o depositato in un conto vincolato le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione da parte delle Autorità nazionali e regionali (anche a seguito di rinuncia o di revoca del contributo) indipendentemente da una decisione della Commissione Europea;
- essere in regola con la disciplina antiriciclaggio (ove applicabile);
- essere in regola nella restituzione di finanziamenti alla Finmolise SpA ottenuti a valere sui diversi strumenti attivati dalla Regione Molise e/o dalla finanziaria regionale (eventuali situazioni di irregolarità devono essere sanate tramite accordi scritti con la finanziaria regionale entro la data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni previste dalla presente Sezione);
- non essere "in difficoltà", secondo quanto previsto dall'articolo 2, sub 18, del Regolamento di esenzione n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014.

Inoltre, il soggetto richiedente le agevolazioni, alla data di presentazione della domanda di ammissione, oltre che possedere i precedenti requisiti, deve possedere obbligatoriamente i seguenti requisiti di ammissibilità:

- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla vigente normativa comunitaria e nazionale di riferimento e da altre leggi speciali, né avere in corso nei propri confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

- non essere stato oggetto di sanzione interdittiva di cui all'Articolo 9 (comma 2) (lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- non essere risultato destinatario di una sentenza di condanna passata in giudicato o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, pronunciati per i reati di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nei confronti dei Soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e non sussistono, nei confronti dei medesimi soggetti, cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
- rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di: (i) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (ii) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, in particolare l'art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e ss.mm.ii. e l'art. 4 della Legge regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale; (vi) tutela dell'ambiente;
- impegnarsi a non effettuare nei cinque anni successivi dalla data di ricevimento del saldo del contributo un trasferimento fuori dal territorio dei Comuni dell'Area di crisi complessa dell'unità operativa interessata dal Programma d'investimento agevolato;
- rispettare i limiti previsti dalla normativa sulle agevolazioni in regime "de minimis" (in caso di richiesta di contributi in regime "de minimis").

3. Ci sono dei settori esclusi?

La lista di tutti i Codici Ateco ammissibili alle agevolazioni è consultabile nell'Allegato 2 alla Sezione.

In particolare, è disponibile sia l'elenco dei Codici Ateco ammissibili al Regime de Minimis sia quello dei Codici Ateco ammissibili al Regime di esenzione.

Argomentando, non sono ammissibili alle agevolazione le iniziative nei seguenti settori:

in base al Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis":

- aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato;
- aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, nei casi seguenti: i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- aiuti ad imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002;
- aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
- aiuti concessi a imprese in difficoltà;

in base al Regolamento (UE) n. 651/2014 "Esenzione" (GBER):

- agli aiuti concessi nel settore della pesca e dell'acquacoltura, disciplinati dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio (1), ad eccezione degli aiuti

alla formazione, degli aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti, degli aiuti a ricerca, sviluppo e innovazione a favore delle PMI e degli aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità;

- agli aiuti concessi nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, ad eccezione della compensazione per i sovraccosti diversi dai costi di trasporto nelle regioni ultraperiferiche di cui all'articolo 15, paragrafo 2, lettera b), agli aiuti alle PMI per servizi di consulenza, agli aiuti al finanziamento del rischio, agli aiuti alla ricerca e sviluppo, agli aiuti all'innovazione a favore delle PMI, agli aiuti per la tutela dell'ambiente e agli aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità;
- agli aiuti concessi nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti: i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- agli aiuti per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive, di cui alla decisione 2010/787/UE del Consiglio; e) alle categorie di aiuti a finalità regionale escluse all'articolo 13. Se un'impresa operante nei settori esclusi di cui alle lettere a), b) o c) del primo comma opera anche in settori che rientrano nel campo di applicazione del presente regolamento, il regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività, a condizione che gli Stati membri garantiscano, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficiano degli aiuti concessi a norma del presente regolamento.

4. Sono previsti dei limiti di spesa?

No, non sono previsti limiti di spesa. Nello specifico non sono previsti né importi minimi, né importi massimi.

A tal proposito, è opportuno evidenziare che il Programma d'investimento presentato dall'impresa ai fini dell'ottenimento del contributo pubblico (saldo delle agevolazioni) dovrà essere realizzato per intero.

5. In cosa consistono le agevolazioni finanziarie?

Il contributo può essere concesso, alternativamente, secondo una delle seguenti forme di aiuto:

- a) "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- b) "Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL)" ai sensi dell'articolo 14 o 17 del Reg. UE 651/2014 (GBER) e s.m.i.

Relativamente al contributo di cui alla lettera a) le agevolazioni sono concesse nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% delle spese ammissibili.

Relativamente al contributo di cui alla lettera b), le agevolazioni sono concesse nella forma di contributo in conto capitale secondo le intensità definite dalla carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e riportate nella tabella che segue:

Regime di esenzione Reg. (UE) n. 651/2014			
Articolo 14		Articolo 17	
Impresa localizzata in zone 107.3.C		Impresa localizzata in altre zone	
Micro e piccola impresa	Media impresa	Micro e piccola impresa	Media impresa
Contributo a fondo perduto (ESL) 30%	Contributo a fondo perduto (ESL) 20%	Contributo a fondo perduto (ESL) 20%	Contributo a fondo perduto (ESL) 10%

6. C'è un massimale per quanto concerne il contributo concedibile?

Sì. Il massimale del contributo, sia per il de minimis che per il regime in esenzione, è di € 200.000,00 per ogni soggetto beneficiario.

7. Sono ammissibili a finanziamento macchinari, impianti specifici ed attrezzature usate?

No. Sono ammissibili solo ed esclusivamente beni nuovi di fabbrica.

8. Sono ammissibili le spese sostenute prima della presentazione della domanda?

No. Sono ammissibili solo le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

9. C'è un termine per la realizzazione del Programma d'investimento?

Sì. Il Programma d'investimento deve essere realizzato entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione del Contratto di finanziamento.

10. E' prevista la concessione di una proroga per la realizzazione del programma d'investimento?

Sì, può essere concessa una proroga per una sola volta per un periodo massimo di tre mesi dietro preventiva richiesta da far pervenire al Responsabile del procedimento della Sezione produzione latticini, almeno 10 giorni prima della scadenza dei termini. La comunicazione, da inoltrare via PEC, deve riportare le motivazioni presentate dal soggetto beneficiario che devono rivestire carattere di straordinarietà ed eccezionalità.

11. Quali sono le modalità di pagamento previste?

I titoli di spesa ammessi alle agevolazioni devono essere regolati esclusivamente con bonifico bancario/postale e/o ricevuta bancaria attraverso un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario. Non sono pertanto ammessi:

- a. i pagamenti in contanti o con modalità diverse da quelle sopra specificate;
- b. i pagamenti effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- c. i pagamenti effettuati, anche mediante bonifico bancario, attraverso conti correnti non intestati al soggetto giuridico beneficiario delle agevolazioni.

12. Come si dimostra il pagamento delle spese ammesse a finanziamento?

Nella causale del bonifico bancario/postale e/o RI.BA. deve esserci obbligatoriamente evidenza degli estremi del titolo di spesa e del Codice Unico di Progetto (CUP). La quietanza del pagamento sarà dimostrata con la presentazione del titolo di spesa accompagnato dall'estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dal conto corrente bancario/postale intestato al soggetto beneficiario.

13. Quando è possibile presentare la domanda e fino quando?

La candidatura, a pena di esclusione, può essere presentata esclusivamente tramite il Sistema MOSEM (<https://mosem.regione.molise.it/mosem>) a partire dalle ore 9:00 del 7 agosto e non oltre le ore 12:00 del 12 settembre 2019.

Le domande presentate fuori dal predetto termine non saranno prese in considerazione.

Le attività inerenti alla predisposizione della candidatura e di tutta la documentazione da allegare alla stessa possono essere svolte dai soggetti proponenti anche prima dell'apertura del termine di presentazione delle domande di cui alla presente Sezione.

Infatti, per agevolare la presentazione delle candidature, a partire dalle ore 9:00 del 3 luglio 2019, il Sistema consente ai Soggetti Proponenti di entrare nel proprio profilo (con le modalità riportate nel punto 5 dell'Articolo 7 della sezione produzione latticini), caricare la proposta progettuale, con i relativi documenti, e consolidare le informazioni (il consolidamento delle informazioni avviene con il cambiamento dello stato della proposta - visibile in alto a dx -

passando dallo stato di "bozza" a quello di "consolidata". Si evidenzia che un ulteriore cambio di stato della proposta progettuale è consentito esclusivamente dalla data di apertura dello Sportello).

14. Come si presenta la domanda di agevolazione?

La domanda di agevolazione, redatta in lingua italiana, deve essere presentata, pena l'irricevibilità della stessa, esclusivamente per via elettronica utilizzando la specifica applicazione web denominata "MoSEM" messa a disposizione sul sito internet <https://mosem.regione.molise.it/mosem>

Per l'inoltro dell'istanza i modelli da utilizzare obbligatoriamente ed esclusivamente, allegati alla Sezione, sono resi disponibili nel sito regionale <http://pattosviluppo.regione.molise.it/> accedendo in "Avvisi e Bandi Patto per il Molise".

Nel comma 4 dell'Articolo 7 si propongono le modalità di utilizzo della applicazione "MoSEM".

15. E' possibile presentare più domande a valere sull'Avviso?

No. Ciascuna impresa può essere beneficiaria di un solo Provvedimento di concessione a valere sul presente Avviso.

16. È necessario aver attivato una PEC per l'Avviso?

Sì. Tutte le comunicazioni, successive alla candidature e relative alle procedure dell'Avviso, avverranno esclusivamente via posta certificata che il soggetto proponente dovrà obbligatoriamente indicare all'interno dell'allegato "*Domanda di ammissione alle agevolazioni e piano d'impresa*".

17. E' possibile richiedere un'anticipazione delle agevolazioni?

Sì. È possibile richiedere un'anticipazione del 50% del contributo concesso a seguito di presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa redatta secondo il format consegnato con la notifica del Provvedimento di concessione del finanziamento.

E' altresì possibile ottenere anche "*l'anticipo*" del saldo del contributo. Infatti, su richiesta dell'impresa beneficiaria, il saldo può essere erogato anche sulle base di fatture di acquisto non quietanzate, subordinatamente alla presentazione da parte del soggetto beneficiario di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa a favore della Regione Molise. In tal caso, la produzione della documentazione relativa all'evidenza dei pagamenti è posticipata rispetto alla data di erogazione del saldo. Il soggetto beneficiario, entro 30 giorni dall'erogazione del saldo ha l'onere di dimostrare, pena la revoca totale delle agevolazioni e l'escussione della polizza (in assenza di restituzione diretta delle risorse percepite), la corretta destinazione dei fondi secondo le modalità previste dal Contratto di finanziamento.

18. E' necessario presentare titoli di spesa per richiedere l'anticipo?

No. È sufficiente presentare una fideiussione bancaria o una polizza assicurativa a favore della Regione Molise, per un importo pari a quello relativo all'anticipazione richiesta.

19. Sono ammissibili gli acquisti in leasing o a noleggio?

No. I tempi di realizzazione del Programma d'investimento (12 mesi) hanno determinato l'esclusione di questa tipologia di acquisti.

20. E' possibile chiedere assistenza per il Mosem?

Sì. E' possibile chiedere assistenza ponendo specifiche domande all'indirizzo email: helpdeskmosem@molisedati.it

21. E' possibile acquistare un automezzo?

Tra le spese ammissibili è consentito l'acquisto di mezzi di trasporto leggeri, nuovi di fabbrica e funzionali alla realizzazione del progetto.

Si precisa che tali mezzi dovranno essere immatricolati nella categoria N1 (autocarri leggeri) con sottoclassificazione KO ed FO (ad eccezione di SUV, fuoristrada e station wagon) e sono ammissibili se strettamente necessari al ciclo produttivo e se a servizio esclusivo della struttura produttiva oggetto dell'agevolazione.

22. Per i singoli acquisti è necessario produrre tre preventivi confrontabili?

No, è previsto l'invio esclusivamente di un preventivo. A tal fine, si precisa che le condizioni da rispettare sono le seguenti.

Al fine di garantire una corretta e trasparente erogazione delle agevolazioni i beni oggetto di contributo:

- a. devono essere acquistati a condizioni di mercato (tali condizioni di mercato potranno essere controllate a campione nel corso delle attività di valutazione; se saranno riscontrati costi eccessivamente elevati i preventivi saranno esclusi dalle fasi valutative) da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. In particolare, il soggetto beneficiario e i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Non possono essere agevolati beni e servizi forniti da soci, amministratori, dipendenti del soggetto proponente o loro prossimi congiunti nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo sono presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti (prossimi congiunti: si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile);
- b. non essere oggetto di compravendita tra due imprese che sono e/o si sono trovate, nei 24 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione, nelle condizioni di essere considerate tra loro "controllate" o "collegate" (articolo 2359 del Codice Civile) o che sono entrambe partecipate, anche;
- c. è esclusa, inoltre, qualsiasi forma di autofatturazione.

23. Per quanti anni l'impresa deve mantenere le attrezzature acquistate?

I beni acquistati devono rimanere di proprietà del soggetto beneficiario per almeno cinque anni successivi dalla disposizione del saldo/collaudato salvo i possibili casi previsti dai regolamenti nazionali e/o comunitari in riferimento alle sostituzioni di attrezzature/macchinari.

Inoltre le imprese devono necessariamente mantenere, per tale periodo, la sede operativa oggetto del Programma d'investimento in uno dei Comuni della Regione Molise dell'area di crisi complessa. Il mancato rispetto di tale prescrizione determina la revoca totale delle agevolazioni e la restituzione dell'eventuale contributo ricevuto nel rispetto delle vigenti normative in materia. In presenza di erogazione delle agevolazioni in Regime di esenzione il trasferimento della sede operativa delle impresa beneficiaria da un Comune in "zona 107.3.c" ad un Comune in "altra zona" determina l'abbattimento del contributo e la restituzione di parte di esso all'Amministrazione regionale. Viceversa, il trasferimento da un Comune in "altra zona" ad un Comune in "zona 107.3.c" non comporta un aumento delle agevolazioni.

24. Come saranno erogati i contributi?

Le agevolazioni concesse sono rese disponibili dalla Regione Molise in un massimo di due quote secondo le seguenti modalità:

- a. la prima quota a titolo di anticipazione su richiesta, non obbligatoria, da parte del beneficiario nella misura massima del 50% del contributo assentito, a seguito di presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa redatta secondo il format consegnato con la notifica del Provvedimento dirigenziale di concessione;
- b. la seconda quota (o unica quota) a saldo a conclusione del Progetto e a rendicontazione di tutte le spese sostenute coerenti con il Piano finanziario autorizzato.

Il saldo può essere erogato anche sulle base di fatture di acquisto non quietanzate, subordinatamente alla presentazione da parte del soggetto beneficiario di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa a favore della Regione Molise, per l'intero importo delle agevolazioni concesse e redatta secondo lo schema che sarà reso disponibile dal RUP. In tal caso, la produzione della documentazione relativa all'evidenza dei pagamenti di cui alla lettera è posticipata rispetto alla data di erogazione del saldo. Il soggetto beneficiario, entro 30 giorni dall'erogazione del saldo ha l'onere di dimostrare, pena la revoca totale delle agevolazioni e l'escussione della polizza (in assenza di

restituzione diretta delle risorse percepite), la corretta destinazione dei fondi secondo le modalità previste dal Contratto di finanziamento.

Nel caso in cui sia stata erogata l'anticipazione del contributo (precedente lettera a) ed il soggetto beneficiario intenda avvalersi dell'opzione "anticipo saldo" dovranno essere presentati tutti i titoli di spesa dell'intero Progetto finanziato e le evidenze dei pagamenti con le relative liberatorie dei fornitori per un ammontare pari, almeno, al 50% delle spese ammesse alle agevolazioni.

25. Come si attesta il rispetto dei Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro?

Come previsto dalla Quarta Sezione dell'Avviso possono accedere alle agevolazioni le imprese che in presenza di dipendenti assunti a tempo indeterminato, determinato o apprendistato, applicano integralmente i Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro.

In caso contrario le imprese non sono ammissibili.

Per attestare tale applicazione, in sede di candidatura del progetto, è obbligatorio inoltrare la dichiarazione in allegato 7 alla Sezione.

Si tratta di un'attestazione sostitutiva dell'atto di notorietà: il rappresentante legale dell'impresa dovrà dichiarare l'applicazione integrale del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro.

Ovviamente, come per tutte le dichiarazioni, nelle fasi successive i soggetti deputati potranno effettuare specifici controlli relativi all'attestazione resa dal rappresentante legale.

26. Rispetto all'indicazione sulla provenienza del latte, ai fini dell'attribuzione del punteggio è necessario indicare nella domanda di accesso alle agevolazioni i fornitori del latte e la ripartizione in percentuale delle fonti di approvvigionamento?

Sì, facendo riferimento all'art 8 punto 4 ai fini della valutazione di merito, l'assegnazione dei punteggi avverrà anche sulla indicazione della provenienza del latte da allevamenti molisani, dichiarato in domanda e attestato dall' "Allegato 8 – Dichiarazione provenienza del latte" , così come riportato in etichetta.

Per l'attribuzione del punteggio di merito per il criterio di valutazione (provenienza del latte come da etichette dei prodotti), si moltiplica il punteggio massimo previsto pari a 10 punti per i moltiplicatori corrispondenti a giudizi riportati nella presente tabella. Si evidenzia che l'assenza della dichiarazione tra la documentazione inviata determina automaticamente un punteggio pari a zero del criterio "Provenienza del latte".

Giudizio	Moltiplicatore	Giudizio	Moltiplicatore
100% da allevamenti molisani	1	25% da allevamenti molisani	0,4
75% da allevamenti molisani	0,8	10% da allevamenti molisani	0,2
50% da allevamenti molisani	0,6	0% da allevamenti molisani	0

27. La spesa per l'acquisto di un impianto di depurazione delle acque di scarto della lavorazione è ammissibile? E' necessario produrre tre preventivi per ogni attrezzatura/macchinario oggetto dell'investimento per cui si richiede il contributo? E' ammissibile la spesa per realizzare una veranda necessaria ad allestire un punto per la degustazione in loco dei prodotti?

Sì. L'Articolo 5 della sezione produzione latticini, punto 2a riporta tra le spese ammissibili anche gli impianti, purché funzionali alla realizzazione del progetto. Nei criteri di valutazione (Articolo 8 della Sezione), tra gli elementi di valutazione è prevista la "capacità dell'iniziativa di introdurre innovazioni di processo in termini di riduzione dell'impatto ambientale".

No. Si Veda FAQ n. 22

No. La veranda non è una spesa ammissibile in quanto non si configura tra quelle indicate nell'Articolo 5 punto 2.

28. La domanda di accesso alle agevolazioni va firmata digitalmente dal legale rappresentante e poi caricata, oppure va sottoscritta con firma autografa” e successivamente scansionata e caricata sulla piattaforma MOSEM?

Ai sensi dell’Articolo 7 di ciascuna Sezione dell’Avviso “Termini e modalità di presentazione delle domande”, comma 4, “la domanda di candidatura deve essere stampata e sottoscritta con firma “autografa” (non è prevista/necessaria la firma digitale), pena l’inammissibilità della stessa, dal rappresentante legale dell’impresa artigiana richiedente le agevolazioni”. Pertanto la domanda di candidatura può essere firmata, in via alternativa, con “firma autografa” o con “firma digitale”.

Gli allegati alla domanda, invece, vanno compilati, stampati e firmati con firma autografa (non con firma digitale) e caricati sul sistema informativo MoSEM in formato pdf.

29. Come si fa a firmare digitalmente la domanda?

Se si intende firmare la “domanda di agevolazione” digitalmente (si veda anche il comma 4 dell’Articolo 7), è necessario ovviamente essersi preventivamente dotati della firma digitale.

A tal proposito, si evidenzia che possono essere caricati nella piattaforma documenti sottoscritti solo con firma digitale di tipo PAdES-BES (.pdf).

30. Per la partecipazione è previsto l'inoltro della domanda mediante la piattaforma MOSEM. Seguendo le istruzioni del sistema mi sono registrato ed ho avuto accesso all'area dedicata alla presentazione dei progetti. Ho notato che al momento è possibile presentare domande per un solo bando che non sembra corrispondere a quello di mio interesse. Per quanto sopra vi chiedo la cortesia di verificare lo stato di fatto ed eventualmente comunicarmi la procedura esatta.

Facendo riferimento all’Articolo 7 punto 2 dell’Avviso, le attività inerenti alla predisposizione della candidatura e di tutta la documentazione da allegare alla stessa possono essere svolte dai soggetti proponenti anche prima dell’apertura del termine di presentazione delle domande di cui alle singole Sezioni.

Tali attività saranno “consentite” su MOSEM a partire dalle ore 9:00 del 3 luglio 2019; il Sistema consente, da tale data, ai Soggetti Proponenti di entrare nel proprio profilo (con le modalità riportate nel punto 5 del presente Articolo), caricare la proposta progettuale, con i relativi documenti, e consolidare le informazioni (il consolidamento delle informazioni avviene con il cambiamento dello stato della proposta - visibile in alto a dx - passando dallo stato di “bozza” a quello di “consolidata”. Un ulteriore cambio di stato della proposta progettuale è consentito esclusivamente dalla data di apertura dello Sportello). Effettuato il precaricamento e consolidata la proposta, la stessa potrà essere inviata esclusivamente alle date indicate nelle singole Sezioni.

31. La presentazione della domanda sulla piattaforma Mosem può essere predisposta dal consulente per più imprese?

Si.

32. Il consulente che si è registrato sul MOSEM, GIA' DA PRECEDENTI BANDI, resta con tale posizione, potendo inviare per tutti e quattro bandi più pratiche?

Si.

33. La piattaforma MOSEM, HA PREVISTO che possano essere spedite da più computer nello stesso istante, pratiche con lo stesso nominativo registrato sul Mosem?

La presentazione delle candidature è consentita dal richiedente le agevolazioni o da un professionista terzo referente del richiedente (cfr. articolo 7 della Sezione). Sulla Piattaforma telematica MoSEM possono registrarsi consulenti (commercialisti,....altro) e presentare “proposte progettuali” (così si chiamano all’interno del Sistema le candidature) in nome e per conto di “qualcuno” (che rispetti i requisiti di destinatario dell’Avviso Pubblico) purché sia questo “qualcuno” a sottoscrivere i modelli previsti dall’Avviso e il documento di sottomissione finale.

Pertanto, un consulente potrà presentare “n” candidature in nome e per conto di “n” potenziali beneficiari.

Il Sistema non consente che l'utente registrato possa fare il login con due o più sessioni in contemporanea, una sessione di lavoro esclude automaticamente ogni eventuale altra sessione. In una procedura a sportello sconsigliamo vivamente di provare a lavorare su due browser differenti in quanto si perderebbe la percezione dell'utenza effettivamente attiva in quell'istante con il rischio di non inviare la proposta progettuale.

In ogni caso, secondo quanto disposto dall'art.4 "Soggetti richiedenti le agevolazioni" della Sezione generale, ciascuna impresa può essere beneficiaria di un solo provvedimento di concessione a valere sul presente Avviso.

34. Possono essere cambiati i preventivi, fermo restando il mantenimento del punteggio acquisito, dopo la autorizzazione del CUP?

L'Articolo 11, comma 3, stabilisce che possono essere richieste ed eventualmente ammesse variazioni delle forniture o dei fornitori esclusivamente in fase preventiva.

Lo stesso articolo, al comma 4, stabilisce che le richieste di modifica non possono in nessun caso riguardare la maggiorazione degli aiuti concessi e al comma 5 che sono ammissibili variazioni che non comportano modifiche degli obiettivi e dei risultati finali del Programma degli investimenti già autorizzato dalla Regione Molise.

Pertanto, è possibile in attuazione una modifica dei preventivi solo se questa viene richiesta ed autorizzata con le modalità indicate nell'Avviso. Al contrario in sede di rendicontazione delle spese eventuali acquisti non autorizzati saranno automaticamente esclusi/tagliati con la perdita del contributo di riferimento.

35. Relativamente ai criteri di selezione, quello previsto per "coerenza e sostenibilità delle fonti di copertura", cosa s'intende precisamente, che bisogna dimostrare di avere soldi in banca, che si deve produrre attestazione bancaria, o cos'altro?

L'impresa deve dimostrare la sostenibilità economico finanziaria dell'investimento, indicando anche le fonti di copertura di cofinanziamento così come richiesto dal prospetto previsto nell'ambito della domanda di ammissione alle agevolazioni. (Allegato 3).

36. E' possibile ridurre le spese rispetto al preventivo, o deve essere rispettato fornitore e prezzo?

L'Articolo 11, comma 3, stabilisce che possono essere richieste ed eventualmente ammesse variazioni delle forniture o dei fornitori esclusivamente in fase preventiva.

Lo stesso articolo, al comma 4, stabilisce che le richieste di modifica non possono in nessun caso riguardare la maggiorazione degli aiuti concessi e al comma 5 che sono ammissibili variazioni che non comportano modifiche degli obiettivi e dei risultati finali del Programma degli investimenti già autorizzato dalla Regione Molise.

Pertanto, è possibile in attuazione una modifica dei preventivi solo se questa viene richiesta ed autorizzata con le modalità indicate nell'Avviso. Al contrario in sede di rendicontazione delle spese eventuali acquisti non autorizzati saranno automaticamente esclusi/tagliati con la perdita del contributo di riferimento.

Bisogna assolutamente rispettare "fornitore" e "preventivi" candidati e cristallizzati nel provvedimento di concessione.

Acquisti seppur autorizzati nel provvedimento di concessione ed effettuati presso fornitori diversi da quelli indicati nei preventivi proposti sono esclusi e tagliati in fase di saldo.

Ugualmente acquisti di prodotti/attrezzature/ecc. "simili" a quelli autorizzati non sono ammissibili in quanto, lo ribadiamo ancora una volta, devono essere assolutamente quelli riportati nei preventivi ammessi.

37. La commissione può chiamare il titolare, o legale rappresentante della società e verificare la effettiva realizzazione del progetto di investimento, in parole più comprensive cosa s'intende?

Premesso che la domanda non è chiara né comprensibile, ai sensi dell'articolo 10, comma 7, la Regione Molise o altro soggetto delegato, in seguito alla presentazione della relazione finale, procede, previa visita ispettiva, presso la sede operativa del soggetto beneficiario, con il controllo fisico e contabile della documentazione giustificativa di tutte le spese effettivamente sostenute, verificandone la coerenza con quelle autorizzate.

38. E' possibile che se la commissione verifica la insussistenza della ditta, e quindi respinge, si potrebbe verificare che non essendoci scorrimento di graduatoria, tornino i soldi al mittente?

La domanda non è chiara, né comprensibile.

39. Il sistema "Mosem" che file riesce a supportare? Meglio ancora, i file da caricare nel sistema che dimensione massima possono avere?

Il sistema riceve file di dimensioni massime di 5mb. Si consiglia, pertanto, pur prestando attenzione alla corretta lettura/visione di quanto inoltrato, di effettuare scansioni con una risoluzione tale da non superare le dimensioni indicate. All'occorrenza è possibile utilizzare sistemi/programmi che riducono le dimensioni del file.

Attenzione: non è consentito il caricamento di file .zip (tra l'altro il sistema non riceve questa tipologia di file).

40. L'articolo 7 comma 5 della Sezione 1 dell'Avviso "Aiuti alle Pmi per il Rilancio Produttivo dell'Area di Crisi Complessa" prevede che sul portale informatico MoSEM nella scheda documenti bisogna allegare copia fotostatica del documento di identità. Nel caso in cui tutti gli allegati da caricare vengano firmati tramite certificato di firma digitale, è possibile non allegare copia del documento di riconoscimento?

No, la copia del documento di riconoscimento deve essere allegata, così come disposto dall'Articolo 7 comma 4 punto c. "Copia fotostatica del documento di identità" in corso di validità del firmatario (soggetto richiedente le agevolazioni).

41. La Determinazione del Direttore del I Dipartimento n. 67 del 05-07-2019, pubblicata nella pagina del sito regionale del Patto per lo Sviluppo della Regione Molise, dedicata all'Avviso (<http://pattosviluppo.regione.molise.it/avvisi-bandi-concorsi-aperti>), in che modo revisiona l'Avviso? Sono stati modificati i termini e le modalità di candidatura?

La Determinazione n. 67 del 05-07-2019 apporta modifiche all'Avviso che NON impattano sulle modalità e termini di partecipazione, sui criteri valutativi e su altri aspetti procedurali inerenti la fase di candidatura; sono stati, pertanto, corretti esclusivamente dei refusi di scrittura che si configurano come meri errori materiali che non inficiano in alcun modo l'assetto complessivo dell'Avviso.

In particolare, di seguito, si riportano gli Articoli dell'Avviso interessati dalle modifiche:

- nuova versione: Articolo 5, comma 4, lett. a. di tutte le Sezioni – modificare ed integrare il testo nel seguente modo "devono essere acquistati a condizioni di mercato (tali condizioni di mercato potranno essere controllate a campione nel corso delle attività di valutazione; se saranno riscontrati costi eccessivamente elevati i preventivi saranno automaticamente riparametrati) da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente";
- precedente versione: Articolo 5, comma 4, lett. a. di tutte le Sezioni "devono essere acquistati a condizioni di mercato (tali condizioni di mercato potranno essere controllate a campione nel corso delle attività di valutazione; se saranno riscontrati costi eccessivamente elevati i preventivi saranno esclusi dalle fasi valutative) da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente";
- nuova versione: Articolo 6, comma 2 della Sezione "Aiuti alle imprese artigiane" – "Il Programma d'investimento deve concludersi entro 12 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del Contratto di finanziamento, prorogabili per una sola volta per un periodo massimo di sei mesi dietro preventiva richiesta da far pervenire al Responsabile del procedimento della presente Sezione (di seguito RUP, i cui riferimenti sono riportati nel successivo Articolo 15) almeno 10 giorni prima della scadenza dei termini";
- precedente versione: Articolo 6, comma 2 della Sezione "Aiuti alle imprese artigiane" – "Il Programma d'investimento deve concludersi entro 12 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del Contratto di finanziamento, prorogabili per una sola volta per un periodo massimo di tre mesi dietro preventiva richiesta da far pervenire al Responsabile del procedimento della presente Sezione (di seguito RUP, i cui riferimenti sono riportati nel successivo Articolo 15) almeno 10 giorni prima della scadenza dei termini.";
- nuova versione: Articolo 7, comma 5, secondo capoverso, di tutte le Sezioni "Ad operare è un "soggetto utente/accreditato". Tale soggetto può essere: il richiedente le agevolazioni (rappresentante legale dell'impresa artigiana); un professionista terzo referente del richiedente le agevolazioni."
- precedente versione: Articolo 7, comma 5, secondo capoverso, di tutte le Sezioni "Ad operare è un "soggetto utente/accreditato". Tale soggetto può essere: il richiedente le agevolazioni (rappresentante legale dell'impresa artigiana); un professionista terzo referente del richiedente le agevolazioni incaricato/individuato nella domanda di accesso alle agevolazioni";
- nuova versione: Articolo 8, comma 5, di tutte le Sezioni, "..... La stessa Commissione con controlli a campione potrà verificare, a suo insindacabile giudizio e con qualsiasi mezzo anche telematico, i costi riportati nei singoli

preventivi; in presenza di costi elevati rispetto alla media di mercato i preventivi saranno automaticamente riparametrati”.

- precedente versione: Articolo 8, comma 5, di tutte le Sezioni, “... La stessa Commissione con controlli a campione potrà verificare, a suo insindacabile giudizio e con qualsiasi mezzo anche telematico, i costi riportati nei singoli preventivi; in presenza di costi elevati rispetto alla media di mercato i preventivi saranno automaticamente esclusi o, ove possibile, riparametrati”.

42. Visto l'art 8 punto 2, che propone una “procedura valutativa con procedimento a Sportello”, e l'art 8 punto 8, che prescrive che la valutazione sarà fatta “seguendo l'ordine cronologico di arrivo delle domande (protocollo MOSEM)”, si ritiene plausibile che il criterio del punteggio ottenuto dalle singole pratiche, ancorché superiore, sia subordinato al criterio cronologico.

Esempio:

Pratica con protocollo MOSEM del 10/08/2019 e punteggio ottenuto pari a 55.

Pratica con protocollo MOSEM del 01/09/2019 e punteggio ottenuto pari a 62.

Supposto l'esaurimento della dotazione finanziaria disponibile al 28/08/2019, la pratica di cui al punto b viene ritenuta ammissibile ma non finanziabile.

Il criterio del punteggio ottenuto dalle singole pratiche è subordinato al criterio cronologico. Quindi l'esempio fatto è giusto.

43. Visto l'art 8 punto 4 ultimo comma che individua, ai fini della finanziabilità dei programmi di investimento, "un punteggio di merito pari o superiore a 50 punti con l'attribuzione di un punteggio minimo di 5 punti per il criterio sostenibilità economico finanziaria dell'investimento";

Considerato l'art. 8 punto 8 che recita che "saranno finanziati con provvedimento del RUP i progetti che ottengono un punteggio di merito pari o superiore a 45 punti"; si chiede quale sia l'effettivo punteggio minimo da raggiungere per l'ammissibilità.

L'effettivo punteggio minimo da raggiungere è 50.

44. Avrei bisogno di una delucidazione sul rispetto del regime de minimis, un'azienda ha usufruito di agevolazioni per l'assunzione di dipendenti nel 2018 (bonus sud) quindi agevolazioni de minimis, ad un'interrogazione sul registro degli aiuti di stato (RNA) però non risulta, non è presente!

Si deve considerare e annotare sulla dichiarazione de minimis o ometterla perché non risulta dal registro?

Le agevolazioni in *de minimis* percepite dal proponente vanno riportate nell'Allegato 11 Dichiarazione de minimis da presentare alla firma della Concessione.

45. Gent.mi,

la presente per chiedere se il trasferimento della sede d'impresa può incidere sul riconoscimento delle spese effettuate, dunque, sull'erogazione dell'incentivo (pur rimanendo in uno dei Comuni compresi nell'area di Crisi complessa). Nello specifico sono in procinto di trasferire la mia sede d'impresa (mero spostamento all'interno dello stesso Comune) e questo potrebbe avvenire successivamente all'invio della domanda. Come devo procedere? Devo inviare la domanda utilizzando il mio attuale recapito e comunicare, successivamente, il cambio? Rischio di perdere l'incentivo?

No il trasferimento non incide il riconoscimento delle spese effettuate e sull'erogazione dell'incentivo. L'articolo 2 al comma 2 precisa che l'impresa alla data di presentazione della domanda deve essere intenzionata a realizzare il Programma d'investimento candidato presso una propria unità locale operativa costituita in uno dei Comuni ricadenti nell'Area di crisi complessa del Molise; di tale unità locale bisognerà attestare la piena disponibilità in sede di sottoscrizione del Provvedimento di concessione di cui all'Articolo 10 della Sezione (si precisa, a tal fine, che l'unità produttiva oggetto del Programma di investimento si intende nella disponibilità del soggetto proponente qualora risulti iscritta presso il competente Registro delle imprese come risultante dal certificato camerale dell'impresa).

Può, quindi, inviare la domanda utilizzando l'attuale sede e al momento della sottoscrizione del Provvedimento di concessione comunicherà la variazione.

- 46. Buonasera, con la presente sono a chiedere un chiarimento in relazione ai criteri di valutazione del bando allegato, in particolare rispetto alla sezione per i produttori di latticini.**

Nel bando, da pag. 72, si indicano punteggi massimi per diversi criteri di valutazione, e, successivamente, fattori moltiplicativi per alcuni di questi.

La domanda è la seguente:

Per ogni criterio di valutazione su può prendere un valore da 0 a 10, o sono solamente possibili alternativamente 0 e 10?

Al paragrafo 4. Si parla di un punteggio minimo di 50 punti, mentre al paragrafi 8. si cita una soglia di 45 punti. Si tratta di due stadi di giudizio differenti?

Per ogni criterio di valutazione su può prendere un valore da 0 a 10. Il punteggio minimo da raggiungere è 50.

Al paragrafo 8 è presente un refuso.

- 47. Con la presente sono a chiedere un chiarimento in relazione al budget di progetto rispetto al plafond de minimis. Nel bando, nelle condizioni di cumulo, si dice che: Qualora la percentuale del contributo previsto in regime de minimis, per effetto dell'eventuale e parallela attivazione dei Fondi di garanzia (regionale e/o nazionale), superi i massimali concedibili, il RUP in sede di erogazione del saldo può procedere alla rideterminazione del finanziamento nella misura massima concedibile. Ciò significa ad esempio che, stante un plafond disponibile De Minimis di soli 100.000 €, è lecito presentare comunque un progetto con costi ad esempio di 300.000 €, corrispondente ad un contributo teorico di 150.000 € eccedente il plafond disponibile, senza che la domanda sia invalidata. Il non superamento del plafond viene infatti verificato in fase di erogazione. Tale interpretazione è corretta? lo chiedo in quanto, per completezza descrittiva del progetto, vorrei descrivere e comprendere nel progetto tutti gli investimenti previsti, anche se appunto il loro montante giustifica un contributo superiore alla disponibilità del plafond De Minimis.**

La sua interpretazione è corretta.

- 48. La presente per chiedere delucidazioni in merito al bando in oggetto. Posto che un'impresa in contabilità semplificata non ha l'obbligo legale di stilare un bilancio comprendente conto economico e stato patrimoniale. Nel caso in cui un'impresa individuale abbia più unità locali nella stesura del conto economico e dello stato patrimoniale va considerata la sola unità locale per la quale è previsto l'investimento o l'impresa nel suo complesso?**

I dati riportati nella stesura del conto economico e dello stato patrimoniale sono relativi al bilancio di esercizio dell'impresa.

- 49. In merito all'avviso "Aiuti alle PMI per il rilancio produttivo dell'area di crisi complessa " All'interno del sistema MOSEM, sezione DATI ECONOMICI-FINANZIARI, Art5-Prima Sezione- 2b, abbiamo un valore di costo per hardware e software pari ad euro 0,00. Provando a salvare la sezione con quel valore, ci segnala l'anomalia che il valore deve essere superiore a 0,00 euro. Come risolvere?**

L'intera voce, se non prevede nessun investimento, va eliminata. A destra dell'elenco delle voci trova la figura del cestino che utilizzerà se il valore di quella voce è zero.

50. Nelle istruzioni operative per il caricamento della domanda sul MOSEM, alla pagina 15 riporta: allegare singolarmente nella scheda "Documenti": la domanda in pdf, i preventivi, il documento di riconoscimento, l'allegato 4, l'allegato 5, l'allegato 6, l'allegato 7. La domanda è: Poiché nel MOSEM ci permette di caricare soltanto un singolo file pdf, possiamo scansionare i 7 documenti appena citati e caricarli sul MOSEM come un unico file?

Gli allegati vanno scansionati singolarmente e caricati singolarmente su Mosem, come descritto nelle istruzioni operative per il caricamento e nell'articolo 7 comma 5 di ciascuna Sezione.

51. Una volta consolidata la domanda, il sistema genera un documento di riepilogo da stampare, firmare e caricare sul MOSEM. Possiamo firmarlo digitalmente se, invece, tutti gli altri file della domanda sono stati firmati in forma autografa?

Si può firmarlo digitalmente.

52. Con la presente domanda si chiedono chiarimenti in merito alle modalità con cui si deve attestare la principale fonte di approvvigionamento del latte.

Nello specifico chiedo:

*E' sufficiente indicare Regione Molise, oppure è necessario indicare l'ubicazione delle stalle da cui ci si approvvigiona?

*Per attestare l'acquisto di latte molisano, bastano delle semplici copie di fatture o dobbiamo produrre i contratti sottoscritti con gli allevatori?

*E' sufficiente l'indicazione della provenienza del latte sulle etichette?

*C'e' una modalità precisa circa quanto dev'essere riportato sulle etichette?

*Per definire la percentuale di latte molisano, quale arco temporale devo considerare?.

Solo il 2018 o il 2018/2019?

Nel caso si dovesse considerare il 2018, solo nel mese di giugno e luglio ci si è approvvigionati (per quantitativi minimi) da una cooperativa campana e precisamente

- giugno per un importo di ca. € 800,00 contro ca. 50.000,00 € spesi per l'acquisto di latte molisano.
- luglio per un importo di ca. € 2.800,00 su 60.000,00 € di latte molisano.

1. Giudizio provenienza del latte	2. Moltiplicatore	3. Giudizio	4. Moltiplicatore
5. 100% da allevamenti molisani	6. 1	7. 25% da allevamenti molisani	8. 0,4
9. 75% da allevamenti molisani	10. 0.8	11. 10% da allevamenti molisani	12. 0,2
13. 50% da allevamenti molisani	14. 0.6	15. 0% da allevamenti molisani	16. 0

In questa situazione ci verrebbe attribuito il coefficiente 1 o 0,8? Come si può giustificare l'utilizzo di questo insignificante quantitativo di latte, acquistato fuori dalla Regione Molise?

Nell'allegato 8 Dichiarazione provenienza del latte è sufficiente indicare Regione Molise e discrezionalmente può indicare l'ubicazione delle stalle da cui ci si approvvigiona.

Per attestare l'acquisto di latte molisano, se richiesto dalla regione in fase di controllo, si possono presentare le copie delle fatture dei fornitori.

E' sufficiente l'indicazione della provenienza del latte sulle etichette.

Non c'e' una modalità precisa circa quanto dev'essere riportato sulle etichette. Si potrebbe riportare " Il latte è di provenienza locale / molisano"

Per definire la percentuale di latte molisano, l'arco temporale da considerare è il 2018.

Il coefficiente da attribuire va calcolato considerando il rapporto tra il valore dell'approvvigionamento fuori regione dell'anno su valore dell'approvvigionamento nella Regione Molise dell'anno.

53. Volevo chiedere chiarimenti in merito alla corretta compilazione del punto B1 piano di spesa. Nello specifico il mio dubbio è dove va inserita la voce di costo relativa agli impianti di videosorveglianza, se nella Voce A o nella voce B. Poiché ho inserito tale costo nella tabella B del format e ho già inviato la domanda vorrei sapere se tale eventualmente errata attribuzione possa essere motivo di esclusione e pertanto se è il caso di ritirarla e ritrasmetterla.

In teoria, trattandosi di candidatura già inviata, la competenza a pronunciarsi è della Commissione di Valutazione (nella specifica fase di ammissibilità) e non dell'help desk (che interviene solo nella fase di partecipazione all'Avviso). Tuttavia, la voce di costo relativa all'impianto di videosorveglianza andava inserita alla lettera A. "Acquisto e installazione (ivi compresi montaggio e trasporto, se inseriti nei preventivi) di macchinari, impianti, attrezzature varie.....". Rientra, pertanto, nella libera ed esclusiva disponibilità del Soggetto proponente, la facoltà di "ritirare" da MOSEM la candidatura già inviata attraverso l'azione "cancella proposta", e procedere di conseguenza all'invio di una nuova candidatura.

54. La presente per richiede chiarimenti in merito a quanto di seguito specificato:

1. si richiede se sono ammissibili preventivi, che riportano nell'elenco stesso degli oggetti della fornitura la descrizione e le caratteristiche tecniche del macchinario, ma senza illustrazioni in quanto il fornitore/produttore non possiede schede tecniche specifiche poiché i macchinari sono spesso, mantenendo la funzionalità di base, adattati alle esigenze specifiche dei singoli clienti.

A titolo di esempio il fornitore indica, nel preventivo, il codice macchinario, la tipologia/funzionalità del macchinario, i materiali di costruzione, la descrizione dello stesso, il principio di funzionamento, le peculiarità nonché i dati tecnici (ovvero le informazioni contenute in una scheda tecnica).

2. In caso di beni che sono costruiti su misura per il cliente, per cui nel preventivo il fornitore può inserire esclusivamente i pezzi che assemblati realizzeranno il bene e non è possibile allegare una scheda tecnica, si chiede se per tali beni è ammissibile un preventivo descrittivo senza scheda tecnica (a titolo di esempio una piattaforma elevatrice).

L'articolo 7 al comma 4 lettera b) stabilisce che i "Preventivi" relativi alle spese proposte devono riportare, obbligatoriamente, pena l'esclusione degli stessi dalla procedura in atto, le seguenti caratteristiche minime di dettaglio:

- essere sottoscritti con firma autografa dal fornitore di riferimento ed essere indirizzati al soggetto richiedente le agevolazioni;

- essere corredati di schede e/o di specifiche tecniche, nonché di illustrazioni grafiche (depliant) minime ed indispensabili al fine della esatta ed univoca rappresentazione della fornitura preventivata nel suo complesso;
- riportare una chiara e precisa descrizione del bene, attrezzo, macchinario ecc. nonché di tutti gli eventuali componenti accessori, sia in termini analitici che previa indicazione dei rispettivi codici identificativi (marca, modello, cod. articolo ecc.), oggetto del preventivo stesso (non sono in ogni caso ammissibili preventivi recanti l'identificazione della fornitura esclusivamente per codice articolo ecc. ovvero che non garantiscono una sufficiente ed univoca e precisa identificazione del bene nel suo complesso).

In virtù di quanto stabilito nell'Avviso, il preventivo può riportare al suo interno la descrizione con i dati tecnici (ovvero i contenuti della scheda tecnica), oltre tutte le altre caratteristiche di dettaglio richieste.

55. L'essere segnalati al "CRIF" come cattivo pagatore (non per finanziamenti Finmolise spa) esclude dall'accesso agli incentivi? Può rientrare tra le casistiche previste di imprese in "difficoltà"?

La Segnalazione al "CRIF" non è prevista dall'Avviso quale causa di esclusione all'accesso ai finanziamenti, tuttavia, sono previsti strumenti atti a verificare la regolarità contributiva e fiscale delle imprese beneficiarie.

L'articolo 2, comma 4, "Soggetti richiedenti le agevolazioni e settori di attività ammissibili" stabilisce che:

Le imprese beneficiarie delle agevolazioni, alla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione di cui al successivo Articolo 10, devono possedere una situazione di regolarità contributiva, attestata tramite Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Tale requisito sarà verificato, comunque, dalla Regione Molise, con conseguente accertamento in relazione ad ogni singola richiesta di erogazione del contributo.

In particolare, l'articolo 10, comma 10, "Erogazione del contributo" dispone che:

l'erogazione delle agevolazioni viene autorizzata dall'Amministrazione esclusivamente in presenza:

- della positiva procedura di verifica con Equitalia Servizi S.p.A. di quanto previsto all'Articolo 2 del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18.01.2008 ed eventuali successive modifiche o integrazioni;
- della correttezza e regolarità dei pagamenti previdenziali ed assicurativi con i preposti uffici evidenziati nel DURC.

56. In riferimento a quanto in oggetto sono finanziabili l'acquisto per:

- il settore ciclo produttivo - macchina per il confezionamento sottovuoto in atmosfera modificata protettiva dei prodotti lattiero-caseari;
- il settore distributivo - automezzo sul quale si realizza l'allestimento, necessario alla distribuzione dei prodotti, di coibentazione.

In riferimento all'automezzo per lo stesso occorrono due preventivi (quello del rivenditore per l'automezzo ed un altro rilasciato dall'azienda che realizza la coibentazione) oppure è sufficiente solo quello del rivenditore che fornisce il bene fatto adattare da un'altra azienda che si occupa di adattamenti e trasformazioni?

Sì, l'Articolo 5, comma 2, lettera a della Sezione "produzione di latticini" stabilisce che sono ammissibili spese per l'acquisto e installazione (ivi compresi montaggio e trasporto, se inseriti nei preventivi e nelle fatture di acquisto di cui ai successivi Articoli 7 e 10) di macchinari, impianti, attrezzature varie, beni mobili e mezzi di trasporto, nuovi di fabbrica e funzionali alla realizzazione del progetto. I beni mobili e i mezzi di trasporto leggeri, immatricolati nella categoria N1 (autocarri leggeri) con sottoclassificazione KO ed FO (ad eccezione di SUV, fuoristrada e station wagon) e gli impianti sono ammissibili se strettamente necessari al ciclo produttivo e se a servizio esclusivo della struttura produttiva oggetto dell'agevolazione. Ad ogni modo, affinché tali spese siano ritenute ammissibili, è necessario che riconducibili a Programmi di investimento innovativi di cui al comma 1 lettere a, b, c e d, secondo quanto disposto dall'Articolo 5 della Sezione di cui trattasi.

L'articolo 7 al comma 4 lettera b) stabilisce che i "Preventivi" relativi alle spese proposte devono riportare, obbligatoriamente, pena l'esclusione degli stessi dalla procedura in atto, le seguenti caratteristiche minime di dettaglio:

- essere sottoscritti con firma autografa dal fornitore di riferimento ed essere indirizzati al soggetto richiedente le agevolazioni;
- essere corredati di schede e/o di specifiche tecniche, nonché di illustrazioni grafiche (depliant) minime ed indispensabili al fine della esatta ed univoca rappresentazione della fornitura preventivata nel suo complesso;
- riportare una chiara e precisa descrizione del bene, attrezzo, macchinario ecc. nonché di tutti gli eventuali componenti accessori, sia in termini analitici che previa indicazione dei rispettivi codici identificativi (marca, modello, cod. articolo ecc.), oggetto del preventivo stesso (non sono in ogni caso ammissibili preventivi recanti l'identificazione della fornitura esclusivamente per codice articolo ecc. ovvero che non garantiscono una sufficiente ed univoca e precisa identificazione del bene nel suo complesso).

Alla luce di quanto sopra, il preventivo deve riportare in riferimento a ciascuna spesa la descrizione con i dati tecnici (ovvero i contenuti della scheda tecnica), oltre tutte le altre caratteristiche di dettaglio richieste.

57. Chi non ha unità locale iscritto in camera di commercio oltre alla propria sede sociale può presentare domanda di contributo? oppure deve aprire una unità locale sempre in area consentita?

L'Articolo 2 - Soggetti richiedenti le agevolazioni e settori di attività ammissibili, al comma 1 stabilisce che le imprese devono realizzare il proprio Programma di investimento, presso una propria unità locale, nel territorio di uno dei Comuni della Regione Molise, riepilogati nell'Allegato 1 alla presente Sezione, facenti parte dell'Area di Crisi complessa "Venafro-Campochiaro-Bojano".

Al comma 2 si precisa che dette imprese, alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni prevista dal successivo Articolo 7, devono obbligatoriamente: essere intenzionate a realizzare il Programma d'investimento candidato presso una propria unità locale operativa costituita in uno dei Comuni ricadenti nell'Area di crisi complessa del Molise; di tale unità locale bisognerà attestare la piena disponibilità in sede di sottoscrizione del Provvedimento di concessione di cui all'Articolo 10 della presente Sezione (si precisa, a tal fine, che l'unità produttiva oggetto del Programma di investimento si intende nella disponibilità del soggetto proponente qualora risulti iscritta presso il competente Registro delle imprese come risultante dal certificato camerale dell'impresa).

58. In data 29/07/2019 ho presentato il mio progetto, per ottenere un finanziamento relativo al bando in oggetto; dato che in ogni caso ho intenzione di realizzarlo e considerando che, per essere efficace deve partire in questo mese, avrei due richieste: "Posso già acquistare e pagare i prodotti, nelle more dell'eventuale ammissione a finanziamento del progetto? Alcuni fornitori accettano solo pagamenti con carta di credito, ho intenzione di effettuare tali pagamenti con la carta aziendale che ovviamente è sempre tracciata, è possibile"?

L'Articolo 6 "Condizioni di ammissibilità della spesa e tempi di realizzazione del Progetto" stabilisce che sono ammissibili al sostegno le spese effettivamente sostenute a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della candidatura.

Si precisa che un investimento è considerato avviato dopo la presentazione della domanda se , prima dell'invio della stessa:

1. l'impresa non ha stipulato contratti (inclusi emissioni di ordini, conferma d'ordine, acquisizione di beni in conto visione o altre tipologie di assunzione di impegno vincolante);
2. l'impresa non ha assunto impegni giuridicamente vincolanti atti ad ordinare macchinari, attrezzature, impianti, o qualsiasi altro atto che renda irreversibile l'investimento;
3. non sono state emesse fatture o pagati acconti relativi a beni/servizi che compongono il piano di spesa. Il mancato rispetto del principio della necessità dell'aiuto comporterà la non ammissibilità della spesa.

Lo stesso articolo , al comma 6, dispone che ai fini dell'ammissibilità , i pagamenti possono essere regolati esclusivamente attraverso bonifico bancario/postale e/o RI.BA., nella cui causale deve esserci obbligatoriamente evidenza degli estremi del titolo di spesa e del Codice Unico di Progetto (CUP). Non sono pertanto ammessi:

1. i pagamenti in contanti o con modalità diverse da quelle sopra specificate;

2. i pagamenti effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
3. i pagamenti effettuati, anche mediante bonifico bancario, attraverso conti correnti non intestati al soggetto giuridico beneficiario delle agevolazioni.

La quietanza del pagamento deve essere dimostrata, pertanto, attraverso la liberatoria del fornitore e il titolo di spesa accompagnato da estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dal conto corrente bancario/postale del soggetto beneficiario e, comunque, secondo quanto definito nel Provvedimento di Concessione.